



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Comunicato stampa

BANDI SERVIZI DI INGEGNERIA: QUALCHE SEGNALE DI RIPRESA

Il Centro Studi del CNI ha pubblicato l'analisi dei bandi per i servizi di ingegneria, relativa all'ultimo trimestre 2013. Tornano a salire gli importi per i soli servizi. Restano negativi gli altri indicatori, a conferma che quello appena trascorso è stato un annus horribilis.

Finalmente un segno positivo per i bandi di gara per i servizi di ingegneria. Nel quarto trimestre 2013 gli importi a base d'asta destinati ai soli servizi hanno fatto registrare un aumento del 12,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: circa 133 milioni di euro contro i 118.

E' quanto emerge dalla consueta **analisi trimestrale sui bandi** di progettazione per i servizi di ingegneria effettuata dal **Centro Studi** del CNI.

Tuttavia, le note liete finiscono qui. Per il resto **i dati risultano in linea con quelli degli altri trimestri di un anno drammatico**, il peggiore degli ultimi venti anni. Basti pensare **che il 2013 ha fatto registrare, rispetto al 2012, un crollo degli importi a base di gara stimato in un miliardo e 300mila euro!**

Rispetto all'ultimo trimestre del 2012, sono calati sensibilmente gli importi per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori: poco meno di 61 milioni di euro contro 83. Una grande perdita per i professionisti, dal momento che questo è praticamente l'unico ambito in cui riescono ad aggiudicarsi gli appalti: delle 77 gare aggiudicate negli ultimi tre mesi del 2013, ben 73 sono senza esecuzione dei lavori. In ogni caso, anche se si limita l'osservazione alle sole gare senza esecuzione, **le somme aggiudicate dai liberi professionisti costituiscono appena un quarto di quanto effettivamente disponibile, contro i quasi due terzi accaparrati dalle società.**

Come di consueto, l'analisi del Centro Studi misura anche le **difficoltà** che incontrano **le stazioni appaltanti nell'adeguarsi ai cambiamenti normativi riguardanti l'affidamento dei servizi. Il 62,1% dei bandi per gare senza esecuzione dei lavori, ad esempio, non dà alcun chiarimento sul criterio utilizzato per la determinazione dell'importo a base d'asta.** Per fortuna tale

situazione è destinata ad essere superata dall'entrata in vigore del Dm 143 che impone l'uso dei parametri per determinare i corrispettivi.

Va segnalato come circa la metà dei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione abbia un importo a base d'asta inferiore ai 40mila euro. In alcuni casi l'allestimento di gare per affidamenti di incarichi con importi molto bassi appare decisamente eccessivo.

Un'altra norma ampiamente disattesa è quella che prevede l'indicazione nei bandi di gara del ribasso massimo consentito. Solo il 7,8% dei bandi senza esecuzione dei lavori ha indicato chiaramente la soglia limite.

Quanto ai ribassi medi di aggiudicazione, essi si mantengono più o meno sui valori rilevati nei precedenti trimestri del 2013. Per i servizi di ingegneria senza esecuzione, il ribasso medio registrato è **pari al 35,2%**, mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori è pari al 18,4% (più basso del 20,5% rilevato nel precedente trimestre). **Ma non mancano casi in cui si rilevano ribassi assai consistenti dove il vincitore si è aggiudicato la data offrendo il 74% di ribasso!**

“I dati non inducono ad un particolare ottimismo”, spiega Luigi Ronsivalle, Presidente del Centro Studi CNI. “Emerge – prosegue - una forte penalizzazione dei liberi professionisti che oltre ad aggiudicarsi una quota molto modesta delle gare, sia per numero di affidamenti che per entità complessiva degli stessi, devono spesso subire indebite richieste di cauzioni che aggiungono onerosità alle già complicate procedure di partecipazione. Su tutti intervengono poi le anomalie dovute alle norme disattese sulla determinazione dell'importo a base d'asta e della mancata indicazione del ribasso massimo consentito, che si riscontrano con una frequenza tale da far pensare che non si tratti sempre di difficoltà interpretative, ma spesso di deliberate omissioni operate nella presunzione di favorire le amministrazioni appaltanti con il conseguimento di un risparmio superiore a quello che in molti casi sarebbe lecito attendersi. Nello stesso senso va intesa la preferenza data al criterio del massimo ribasso. In attesa che una ripresa del settore delle costruzioni ci consenta di rilevare dati più confortanti, **possiamo solo augurarci che la recente entrata in vigore del DM 143/2013 recante i parametri per la determinazione dei corrispettivi porti un po' d'ordine almeno su questo tipo di anomalia che è fra le più ricorrenti”.**

A livello regionale, infine, il trimestre è caratterizzato da una serie di bandi "onerosi" per la realizzazione di opere in Trentino Alto Adige che risulta dunque la regione “leader” per importi destinati ai servizi di ingegneria con quasi 27milioni e mezzo di euro. Per numero di bandi pubblicati, invece Campania, Sicilia e Puglia si collocano ai primi tre posti con complessivamente 385 gare per un importo totale di circa 28milioni 600mila euro.

Roma 17 gennaio 2014

Ufficio Comunicazione Centro Studi Consiglio Nazionale Ingegneri)

Via Dora 1,
00198 Roma
Tel. 06.85354739

Fax 06.84241800

Cell 347.8761540

www.centrostudicni.it

comunicazione@centrostudicni.it

Facebook: Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Twitter: CentroStudiCni

Linkedin: Centro Studi Consiglio Nazionale degli Ingegneri